

IL RAPPORTO/ PRESENTATO AL MINISTERO: QUASI 23MILA LE AZIENDE, TANTE QUELLE GIOVANILI

La cultura spinge la Puglia: nona per numero di imprese

Aziende piccole e giovani con un fatturato di poco più di centomila euro l'anno. È il sistema impresa della cultura in Puglia. Il report annuale sullo stato di salute dell'industria creativa è stato presentato a Roma al ministero per i beni culturali e presenta un ampio focus sulla nostra regione. L'unica, si legge nel rapporto "Io sono cultura 2014" curato da Fondazione Symbola e Unioncamere, a essersi distinta nella definizione di politiche distrettuali per la creatività e a essersi fatta carico di "un importante sostegno agli startupper creativi". Un impegno degno di nota portato avanti dall'assessorato alla cultura di Silvia Godelli che, però, deve fare i conti con la crisi economica.

A tutto il 2013 le imprese creative registrate in Puglia sono 22.816 pari al 5,1% del totale nazionale. Una buona performance se si guarda alla classifica nazionale: il tacco d'Italia è al nono posto tra le regioni per numero di aziende. Un risultato negativo se invece si fa il confronto con l'anno precedente, il 2012, rispetto al quale si è registrata una flessione del 3 per cento di imprese con un calo di 661



L'assessore Silvia Godelli

unità.

A lavorare nelle aziende creative dal Gargano al Salento sono in 57mila, pari al 4,1% degli occupati a livello nazionale. L'occupazione tiene ma diminuisce di 16 milioni di euro, circa l'1% in meno rispetto al 2012, il fatturato. La media, per ogni impresa pugliese, è di circa 105mila euro all'anno contro una media nazionale di 168mila euro. Il sistema imprenditoriale è composito ma fragile: per ogni azienda ci sono circa 2,5 dipendenti (la media italiana è di 3,2 dipendenti per impresa).

In Puglia, però, rispetto al Nord Italia trionfano i giovani: l'8% delle imprese è under 35. Merito anche, mette nero su bianco il dossier, del programma pugliese Bollenti Spiriti. Tra i progetti citati e lodati quello del Momart, l'ex-discoteca confiscata alla malavita e riconvertita in luogo di incubazione di compagnie di giovani artisti pugliesi. Il circuito culturale pugliese ha inoltre il merito di attivare una spesa turistica di 1 miliardo e 30 milioni di euro in Puglia, il 3,9% del totale nazionale.

(fr.russ.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

